



# COMUNE DI POLINO



Regione Umbria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020

MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1  
sostegno investimenti creazione/miglioramento ampliamento servizi base alla popolazione rurale



Realizzazione " CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE "  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in  
Polino, Via del Terrone  
Fg.2 Part. 192 Sub. 2 e Sub 4  
Part. 200 - Part.421  
ed altri interventi connessi  
alla creazione del centro

## Progetto Esecutivo

Il responsabile del procedimento:  
Remigio Venanzi

Coordinamento e progettazione:



EA group s.r.l.

Progettista:

Arch. Stefano Cecere

Oggetto:  
Relazione generale

ELAB:

D.01

Data: maggio 2018	Nome file: -	Codifica: -	Scala: Varie
----------------------	-----------------	----------------	-----------------

REV.	DATA	OGGETTO REVISIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.

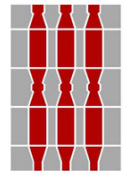


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI  
SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1**

**SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE**

**Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.**



**Regione Umbria**

**Realizzazione "CENTRO CULTURALE e SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone/Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.**

**D01-RELAZIONE GENERALE TECNICA E DESCRITTIVA**

**Sommario**

1.	PREMESSA.....	3
2.	CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	4
2.1	Inquadramento territoriale .....	4
2.2	Obiettivi generali e specifici del progetto .....	4
2.3	Descrizione del progetto e dei suoi aspetti funzionali e interrelazionali.....	5
2.1	Relazione tecnica descrittiva : caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali e delle soluzioni di progetto.....	7
2.2	Elementi costruttivi e decorativi, tecnologie e materiali impiegati.....	10
3	SINTESI DEGLI STUDI TECNICI SPECIALISTICI .....	12
3.1	Conformità alla pianificazione territoriale e urbanistica.....	12
3.2	Analisi dei vincoli .....	12
3.3	Archeologia.....	13
3.4	Interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento .....	13
3.4.1	Cenni storici sul territorio.....	14
3.4.2	Il centro storico di Polino e la Rocca .....	15
3.5	Topografia.....	16
3.6	Aspetti geologici, geotecnici.....	17
3.7	Aspetti strutturali e sismici.....	17
3.8	Disponibilità delle aree, modalità di acquisizione e relativi oneri. Espropri.....	18
3.9	Barriere architettoniche e accessibilità ambientale.....	18
3.10	Idoneità delle reti esterne dei servizi atte a soddisfare l'esercizio dell'intervento ....	19
3.11	Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti e progetto di risoluzioni delle medesime .....	19



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

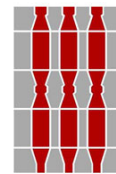


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fig. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



**Regione Umbria**



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
[www.eagroup.info](http://www.eagroup.info) – [info@eagroup.info](mailto:info@eagroup.info)

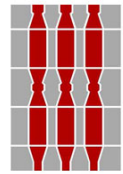


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



**Regione Umbria**

## 1. PREMESSA

Come descritto nella Scheda "PROPOSTA PROGETTUALE" presentata dal Comune di Polino in fase di domanda di sostegno, il progetto è finalizzato a sopperire alla mancanza di servizi per la comunità di Polino, quali spazi ricreativi, culturali e di luoghi di incontro e scambio per la collettività e per le cosiddette "fasce deboli". Polino è infatti una delle aree con problemi complessivi di sviluppo regionali e con indici di invecchiamento molto superiore alla media. Il progetto mira quindi alla valorizzazione di edifici di proprietà comunale occupati dal museo dell'Appennino Umbro e dal laboratorio didattico.

**A seguito di una attenta valutazione, per evitare di intervenire con nuove costruzioni in un ambito di alto valore storico (si ipotizzava di realizzare un volume in ampliamento collocato nello spazio di connessione tra il complesso monumentale della Rocca di Polino e l'adiacente palazzo Castelli) e di conseguenza ridurre il consumo di suolo, il percorso museale verrà potenziato collocando nuovi servizi in alcuni immobili posti nelle immediate vicinanze della Rocca ove è insediato il fulcro principale del "Museo dell'Appennino" (anziché appunto realizzare un nuovo manufatto nel cuore del centro storico).**

Rispetto alla proposta progettuale presentata dunque si ritiene di modificare solo il luogo ove i nuovi servizi saranno collocati.

Si precisa che:

- **SI CONFERMANO I PUNTEGGI PRESENTATI NEL BANDO;**
- **NON SI MODIFICANO LA CONSISTENZA E LE FINALITÀ DEL PROGETTO.**

Rimangono difatti **INALTERATE** tutte le peculiarità del progetto così come descritto nella Scheda "PROPOSTA PROGETTUALE" già presentata e di seguito dettagliatamente approfondite.

\*\*\*\*\*

Il presente documento descrive i contenuti del progetto esecutivo redatto in risposta all'avviso pubblico emesso dalla Regione dell'Umbria a valere sulla misura 7 del PSR – Sottomisura 7.4, Intervento 7.4.1 del PSR per l'Umbria 2014 – 2020: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale".

L'intervento riguarda la riqualificazione di alcuni immobili nel centro storico di Polino, siti in via della Rocca e via del Terrone, nei pressi della Rocca di Polino, identificati catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Polino al fg. Fg. 2, Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421, **da destinare a CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE** (compatibile con la residenza ai sensi dell'art. 66 c.2 L.R. n.1/2015). Le opere previste consistono nel recupero del bene attraverso il suo adeguamento funzionale alle nuove destinazioni previste, il consolidamento strutturale, l'ammodernamento impiantistico e l'allestimento con arredi. E' finalizzato a **sopperire alla mancanza di servizi per la comunità di Polino, quali spazi ricreativi, culturali e di luoghi di incontro e scambio per la collettività e per le cosiddette "fasce deboli"**. Polino è infatti una delle aree con problemi complessivi di sviluppo regionali e con indici di invecchiamento molto superiore alla media. Il progetto mira quindi alla valorizzazione di edifici di proprietà comunale collocandovi nuovi



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

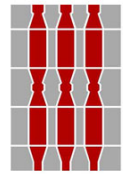


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fig. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



Regione Umbria

servizi, configurando spazi da destinare ad accogliere attività multiple rivolte ad anziani, famiglie, persone con disabilità, ma anche all'intera collettività, puntando alla piena inclusione sociale all'interno della comunità. Per raggiungere gli scopi sopra esposti, l'intervento provvederà alla riqualificazione e adeguamento funzionale degli spazi interni, attraverso una razionalizzazione degli spazi distributivi finalizzati alle attività specifiche, al loro consolidamento strutturale, all'adeguamento impiantistico, nonché alla riqualificazione degli spazi esterni connessi a garantire l'accessibilità dei locali. **Il progetto nella sua ottica multifunzionale potrà inoltre offrire spazi mirati al potenziamento dell'attuale laboratorio didattico di Palazzo Castelli (Museo dell'Appennino). Gli spazi rigenerati saranno messi in rete, oltre che col Museo dell'Appennino e i laboratori di Palazzo Castelli, con altre recenti realizzazioni del Comune quale la piazza e l'auditorium, realizzati con i recenti lavori finanziati dal PUC 3, che costituiscono un'estensione all'aperto dell'offerta di servizi. In questa logica il centro polivalente di aggregazione socioculturale, consentirà di rivitalizzare l'intero borgo mettendo a sistema tutti i suoi più importanti servizi pubblici, realizzando una serie di servizi interconnessi con finalità ludico, ricreative sociali e culturali.** A questo scopo il progetto prevede anche l'attivazione di sistemi di mobilità alternativa per mettere in rete le varie "sedi decentrate" e superare alcuni problemi di accessibilità, causati dalla struttura antica dell'insediamento (acquisto di un elettro-scooter).

La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del livello qualitativo, ai criteri richiesti e viene redatta secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e come previsto dagli specifici articoli del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

## 2. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

### 2.1 Inquadramento territoriale

Le aree di progetto sono situate in adiacenza all'agglomerato fortificato del borgo di Polino, sito a una altitudine di 836 m s.l.m., in prossimità della Rocca. L'area ricade topograficamente all'interno della tavoletta I.G.M. della Carta Topografica d'Italia, scala 1:25.000, n Foglio: 138 I - N.E. "Polino". Le aree sono destinate dal vigente Programma di Fabbricazione D.C.C. n. 16 del 30.08.02 (Variante generale al P.d.F. con recepimento delle prescrizioni regionali) - D.C.P. n. 239 del 28.11.02 – D.C.C. n. 19 del 27.12.02, zona storica di carattere artistico/ambientale A.

### 2.2 Obiettivi generali e specifici del progetto

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

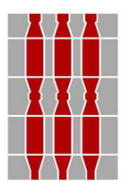
#### Obiettivi generali:

- riqualificare il patrimonio pubblico storico-culturale locale ed evitare lo spopolamento dei borghi e delle aree rurali attraverso il recupero di luoghi e percorsi storici legati alla storia e alla vita della comunità;



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fig. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	--	---

- recuperare e valorizzare il pregio di tali beni e il loro valore storico-culturale e di testimonianza della memoria e tradizioni locali attraverso destinazioni d'uso compatibili rivolte alla fruizione turistica locale;
- contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio locale, valorizzando nel contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante, contrendone una diversa, rinnovata e più agevole fruizione e conoscenza.

#### Obiettivi specifici:

promuovere attività culturali/ricreative, ludiche, artistiche con finalità teatrali/musicali, psicoeducative per lo sviluppo delle competenze rivolte all'adolescenza, a persone con disagi psicofisici e a persone anziane attraverso l'attivazione di laboratori inclusivi e per l'anzianità attiva del tipo seguente :

- **Laboratori** per lo sviluppo di servizi culturali/ricreativi legati ad esperienze di "apprendimento creativo" favorendo la libera espressione e stimolando la creatività degli utenti;
- **Laboratori** per anziani per la promozione dell'invecchiamento attivo;
- **Centro di documentazione locale** in cui saranno raccolti documenti sull'identità del Comune di Polino e delle sue valenze storiche, geografiche, geologiche, in cui sarà possibile accedere ad informazioni e documentazione aggiornate dalle proprie banche dati;
- **Centro di servizio per il volontariato delle associazioni locali** Sportello di sostegno delle organizzazioni di volontariato locali per la promozione di servizi e azioni progettuali innovative e coordinate.

#### 2.3 Descrizione del progetto e dei suoi aspetti funzionali e interrelazionali

Il progetto prevede quindi di destinare a **centro culturale e sociale polivalente** (compatibile con la residenza ai sensi dell'art. 66 c.2 L.R. n.1/2015) un edificio sito nel centro storico di Polino che sarà recuperato per la realizzazione di spazi ricreativi, culturali e di luoghi di incontro e scambio per la collettività e per le cosiddette "fasce deboli".

**Il fabbricato** oggetto di intervento è **stato acquistato** dall'Amministrazione Comunale appositamente per la realizzazione del presente progetto.

Lo stato di fatto è costituito da un fabbricato a pianta rettangolare, sito nel centro storico del borgo di Polino a poca distanza dalla Rocca, disposto su due livelli, delimitato, sui lati, da via della Rocca, che lo circonda e disimpegna gli accessi sui due livelli.

Il fabbricato ha struttura di muratura portante in pietrame calcareo, solai in legno, tetto a una falda con manto di copertura in coppi antichi, infissi in legno completamente ammalorati. Al di sotto del solaio di copertura è disposto un solaio di plafone in putrelle metalliche e tavelloni che collabora a contenere le spinte del tetto. Il piano terra si compone di due unità ambientali disposte in continuità e realizzate su una pavimentazione umida composta di vespaio e terreno. Il piano superiore è raggiungibile, tramite alcune



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

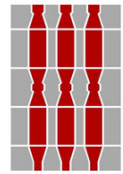


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



**Regione Umbria**

scalette, da via della Rocca ed è costituito da quattro stanze con lievi dislivelli tra i solai e pavimenti in piastrelle di cotto. La situazione ante operam è meglio descritta nella documentazione fotografica allegata, che è parte integrante della presente relazione.

Al piano terra è prevista la realizzazione di due ambienti da destinare a laboratori, di cui uno spazio polifunzionale per attività di apprendimento creativo e un'aula in cui svolgere attività per anziani e persone con disabilità, con adeguamento degli impianti elettrici, termoidraulici e successivo allestimento degli ambienti rinnovati con tavoli, sedie armadi. Al piano è previsto un locale servizi igienici accessibile, disimpegno da antibagno. All'esterno, i piccoli vani localizzati dirimpetto all'ingresso e prospettanti su via della Rocca, saranno destinati a locali tecnici per quadri elettrici e caldaia. Il piano superiore è costituito da quattro ambienti e un locale di servizi igienici accessibile disimpegno da antibagno. Uno dei quattro vani sarà destinato da accogliere un deposito/archivio ad uso interno del personale dell'amministrazione comunale, gli altri vani saranno allestiti per funzionare come laboratori. I servizi igienici di nuovo impianto saranno accessibili e avranno dotazioni funzionali, distributive e di allestimento conformi alle indicazioni del dm 236.89. Attraverso la lettura della struttura in elevazione, in considerazione dell'epoca di costruzione si presume che il sistema fondale sia caratterizzato dalla presenza di fondazioni superficiali in muratura a secco poco più ampie delle murature in elevazione poggiata su un banco di roccia affiorante. Lo stato di conservazione della muratura, almeno da un primo esame visivo, garantisce sicurezza strutturale, comunque, prima di effettuare una qualsiasi opera di consolidamento delle murature verranno eseguite accurate indagini geotecniche al fine di accertare la stratigrafia del sottosuolo. La muratura è costituita da pietrame calcareo grossolanamente lavorato e malta generalmente degradata parzialmente rivestita dei resti del vecchio intonaco che si è quasi completamente distaccato, lasciando a vista il paramento sottostante caratterizzato da un apparecchio irregolare e di scarsa qualità. La struttura muraria non ha subito dissesti, infatti non sono visibili lesioni imputabili a cedimenti delle fondazioni o alla scarsa consistenza della muratura.

Per quanto concerne le **aree esterne** dell'edificio saranno realizzati interventi infrastrutturali di riqualificazione per agevolare l'accesso alla struttura da parte di soggetti con mobilità ridotta. In particolare sarà posta in opera all'esterno del centro polivalente una **mappa tattile** a servizio dell'utenza, finalizzata a fornire informazioni sulla struttura e sui servizi erogati.

Sarà inoltre acquistato uno **scooter elettrico**, messo a servizio degli utenti con mobilità ridotta e/o disabilità.

Il progetto prevede inoltre la costituzione di una **convenzione tra Enti Pubblici Associati** in cui il Comune di Polino risulta capofila, tramite appunto la stipula di una convenzione con il Comune di Montefranco e il Comune di Ferentillo, nella quale vengono definiti i relativi e reciproci impegni rispetto al progetto nell'ottica di implementazione di azioni e di iniziative di valorizzazione, promozione ed informazione a



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fig. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
--	---	---

prevalente finalità didattica, culturale e sociale, attraverso propri canali, contatti, opportunità e risorse.; realizzazione di iniziative ed eventi socio-didattici in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, altri enti ed associazioni locali.

Il progetto prevede la creazione di **4 posti di lavoro** per profili professionali attinenti servizi di natura socio-culturale, connessi alla gestione del centro polivalente, i cui contratti potranno essere stipulati solo al momento dell'attivazione della struttura.

Il progetto innesca **sinergie con 4 operatori commerciali** della zona, tramite la stipula di una convenzione che prevede sconti e agevolazioni a favore degli utenti del centro polivalente.

### 2.1 Relazione tecnica descrittiva : caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali e delle soluzioni di progetto

Le soluzioni tecniche scelte sono finalizzate ad ottimizzare la qualità estetica, funzionale dell'intervento, quali la proposta di materiali, componenti e/o tecnologie che garantiscono standard di economicità, durabilità e facilità di manutenzione nel rispetto della coerenza e congruenza con le caratteristiche dei luoghi, dei materiali locali nonché volti a garantire esigenze di sicurezza e accessibilità.

Gli interventi oggetto della presente istanza si configurano come "Manutenzione straordinaria" ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. b) della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1. "Testo unico governo del territorio e materie correlate" (di seguito *T.U.*), senza aumento di S.U.C.. L'intervento prevede opere interne necessarie alla redistribuzione funzionale , con demolizione/nuova costruzione di tramezzi, nuovi intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti e conseguente adeguamento degli impianti. E' prevista la sostituzione dei solai lignei intermedi, con nuovi dello stesso materiale; saranno leggermente modificate le loro quote di imposta per eliminare i dislivelli tra le stanze e avere migliori condizioni di accessibilità di tutti gli ambienti. E' previsto altresì lo smantellamento e sostituzione del solaio di copertura con l'inserimento di un cordolo perimetrale, in conformità alle indicazioni dell'art. 157 lett. 2 e 3 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1, e la posa in opera di nuovo solaio di copertura in legno, adeguatamente impermeabilizzato e coibentato con manto di copertura in coppi antichi. Il solaio di plafone esistente, che collabora alla stabilità dell'involucro, sarà mantenuto e consolidato. Al piano terra sarà realizzata una nuova pavimentazione in piastrelle di recupero, su massetto di cls armato disposto su casseri a perdere per vespaio tipo iglù garantendo un'adeguata soluzione per l'isolamento controterra. Saranno rispettati tutti i requisiti edilizi, da quelli riguardanti le norme igienico – sanitarie, i criteri di salubrità e l'isolamento dell'edificio, i rapporti aeroilluminanti, le altezze, le dimensioni e dotazioni dei vani. L'esigenza di garantire migliori prestazioni di areazione ed illuminazione ha comportato la previsione di una leggera variazione in ampiezza di alcune bucatore sui prospetti, tutti i vani sono conformi alle indicazioni dell'art. 156 comma 1 lett.b della L.R. 1/2015 in materia di requisiti aeroilluminanti (finestrature maggiori di 1/16 della superficie di pavimento, ovvero ambienti con ricambio d'aria forzata e illuminazione artificiale). E' previsto inoltre l'adeguamento di alcuni gradini



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



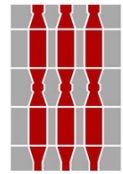


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



Regione Umbria

esistenti di accesso all'edificio per realizzare un pianerottolo con ringhiera e garantirne l'accessibilità ai disabili motori. Il sistema delle opere per lo smaltimento dei rifiuti liquidi sarà conforme alle disposizioni del regolamento edilizio vigente e del D.Lgs.3.04.2006 n 152 e della D.G.R. 9.07.2007 n. 1171 "disciplina degli scarichi della acque reflue", come indicato nell'elaborato grafico di progetto allegato, dove è riportato lo schema esecutivo della rete di smaltimento delle acque meteoriche e sanitarie. La scelta dei materiali per le strutture e per le finiture si orienterà verso sistemi costruttivi e componenti tradizionali. Gli elementi di finitura saranno trattati con particolare cura nel rispetto dei caratteri tipologici dell'edificio e con una scelta appropriata di tecniche costruttive e materiali. Il manto di copertura sarà realizzato con tegole e coppi di recupero. Gli infissi saranno realizzati in legno massello, con finestra con telaio a battuta semplice e vetro camera, il sistema di oscuramento sarà realizzato all'interno con scuretti. I discendenti e le gronde verranno realizzati in rame, lo sporto di gronda in zampini di castagno e pianelle. L'approvvigionamento idrico avverrà mediante allaccio al SII, l'approvvigionamento dell'energia elettrica avverrà mediante allaccio alla rete di distribuzione pubblica. Le opere di allaccio ai servizi pubblici saranno effettuate nel rispetto dei regolamenti degli enti gestori, per il collegamento all'utenza le reti dorsali di distribuzione saranno realizzate in modo tale da garantire sicurezza ed idonee condizioni per la manutenzione. Fermo restando il rispetto dei regolamenti degli enti gestori dei servizi pubblici (acquedotto, fognatura, gas, energia elettrica, ecc...) i punti di fornitura dei servizi pubblici saranno realizzati come stabilito dall'art. 38 dello stesso R.R. 18/02/2015, n. 2, e quindi:

- *i contatori dei servizi pubblici saranno installati in modo tale da non comportare significativa alterazione delle facciate;*
- *fermo restando che i contatori per il gas saranno posizionati all'esterno degli edifici, l'alloggiamento degli stessi sarà individuato, di norma, nelle opere che delimitano la proprietà (recinzione ovvero, se non presente, parete perimetrale dell'edificio e/o appositi vani) o in nicchie compartimentate, delle dimensioni strettamente necessarie tenendo conto anche dello spazio, necessario all'installazione da parte del titolare della fornitura dei dispositivi di protezione o regolazione imposti dalle norme vigenti, adiacenti fra di loro e dotate di propria ed idonea sportellatura a filo facciata, la cui funzionalità non sarà pregiudicata dall'eventuale contatto con posti auto. Tali modalità saranno comunque concordate con i gestori dei servizi.*

Le canne di esalazione, i camini, e le canne di ventilazione saranno convogliati sopra le falde della copertura tramite appositi condotti realizzati in materiali resistenti alla corrosione e a tenuta, opportunamente coibentati e prolungati oltre la copertura dell'edificio in modo da superare la relativa zona di deflusso e dotati di idoneo comignolo; per l'emissione in atmosfera saranno comunque rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (D.G.R. 3.07.2012 n. 803 aggiornamento delle Linee Guida di cui alla DGR 567 del 7.05.2003). Nei vani destinati ai servizi igienici, al fine di contenere il consumo di acqua potabile,



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

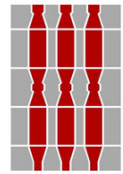


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



**Regione Umbria**

saranno installate cassette di scarico per bagni a doppio pulsante a controllo di flusso e/o sistemi similari, nonché utilizzati rubinetti e/o accessori con dispositivo di controllo del flusso. Saranno altresì soddisfatte le prescrizioni normative in materia antisismica, la relativa autorizzazione sismica di cui all'art. 9 della l.r. 5/2010 sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori. L'intervento è soggetto al deposito del progetto dell'impianto termico ai sensi dell'articolo 110 del D.P.R. 380/2001 che verrà consegnato prima dell'inizio dei lavori. L'intervento è conforme alle indicazioni del vigente Piano di Fabbricazione.

L'intervento è rispondente alla normativa comunale e sovraordinata in attuazione della DGR 420/2007; rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di Terni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale e le normative regolamentari comunali di settore relativamente a materiali, tecnologie costruttive, elementi costruttivi. Non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali, è conforme alla Legge regionale n. 5 del 27 gennaio 2010 e smi "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica" e del D.M. Min Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni», non incide sull'assetto idrogeologico, la stabilità dei terreni e non altera in alcun modo l'orografia del sito. E' progettato in modo da garantire la tutela delle falde idriche e la corretta regimazione delle acque superficiali ed è conforme ai piani di settore salvo le successive verifiche degli organi o amministrazioni preposti, senza incidere sulle opere di urbanizzazione primaria esistenti. Il progetto viene redatto in conformità agli strumenti urbanistici sia vigenti che adottati, ai piani di settore, alle disposizioni in materia di dotazioni territoriali e funzionali, alle norme del regolamento edilizio comunale, accertando il rispetto dei requisiti e presupposti richiesti da leggi o da atti amministrativi a contenuto generale. Per il presente intervento:

- non sussiste l'obbligo del deposito del progetto degli impianti elettrici;
- sussiste l'obbligo del deposito del progetto relativo al contenimento dei consumi energetici ai sensi dell'art. 125 del D.p.r. 380/2001 che verrà presentato prima dell'inizio dei lavori;
- sussiste l'obbligo del progetto strutturale;
- sussiste l'obbligo del deposito del progetto di cui alla legge n. 13/89 e successivo D.M. n. 236/89 e Legge n. 104/92, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche (allegato);
- non sussiste l'obbligo del deposito del progetto acustico di cui all'art. 15, comma 1 della l.r. 8/2002 e dall'art. 16 del R.R. 1/2004.

#### **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE**

Lo scopo del presente progetto è anche quello di migliorare ed integrare efficacemente il comportamento dell'impianto strutturale originario, in specie nei riguardi degli effetti derivanti dal verificarsi di un evento sismico, attraverso i seguenti interventi generali: realizzazione di un sistema di collegamenti trasversali e longitudinali correnti in grado di collegare efficacemente le pareti principali trasversali e longitudinali interessate.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	---	---

### Solai

Demolizione e rifacimento di solai e nuovo rifacimento in legno con pianellato. Al di sopra dei solai di nuova formazione saranno realizzati pavimenti in pianellato di recupero allettati su massetto di ripartizione in conglomerato cementizio armato alleggerito. Il collegamento con le murature verticali viene assicurato dall'inserimento delle travi all'interno della muratura per una profondità di circa 2/3 dello spessore dei muri. E' stato inoltre previsto l'uso di malta ad espansione per garantire il totale riempimento del foro di alloggio delle travi con ulteriori connessioni metalliche ad evitare future lesioni nella muratura che comprometterebbero il meccanismo resistente di tipo scatolare.

### Fondazioni

Poiché come già detto in precedenza, il terreno di fondazione è costituito da roccia calcarea di buona consistenza ed affiorante nelle zone limitrofe del fabbricato, gli interventi saranno di tipo locale e consisteranno nel placcaggio del lato interno con cordoli di calcestruzzo convenientemente armati.

### Murature:

- cerchiatura delle nuove aperture e allargamento delle aperture esistenti (compatibilmente con l'esigenza di conservazione architettonica) con strutture in acciaio ancorate alle murature ed ai cordoli dei solai;
- chiusura con nuova muratura di nicchie e sulle murature;
- inserimento di catene al primo piano;
- stilatura dei giunti.

Per ulteriori dettagli si rimanda al C.M. e alle relazioni strutturali.

## 2.2 Elementi costruttivi e decorativi, tecnologie e materiali impiegati

I materiali impiegati, distinti per sub componenti del sistema costruttivo, saranno:

### Strutture murature esterne:

Consolidamento delle murature portanti tramite: sarcitura di eventuali lesioni e stilatura dei giunti, catene al primo piano.

### Tramezzature interne:

Forati a sei fori o foratelle da cm. 8 al grezzo murati in foglio;

### Infissi:

Infissi in legno di essenza analoga a quella esistente, con telaio in legno massello completo di gocciolatoio in alluminio di battuta e tenuta. Verniciatura ed impregnante ecologici all'acqua,



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	--	---

antimuffa-antitarpe, con finitura a spruzzo con vernice sintetica trasparente semiopaca auto degradante e idrorepellente. Vetro camera 4 + 12 + 4 montato e silconato in battuta sul perimetro.

#### **Pavimentazioni:**

Unità ambientali destinate a laboratori: pavimenti in piastrelle di cotto di recupero

Servizi igienici: gres fine porcellanato

#### **Intonaci:**

Intonaco eseguito con malta bastarda con finitura a fratazzo spessore medio totale 2,5 cm.

#### **Rivestimenti**

Interni: intonaco civile e maioliche in ceramica per le zone bagno

#### **Tinteggiature**

Interna: idropittura vinilica lavabile a tutta altezza, di tutti gli ambienti. Nei locali bagno verrà tinteggiata la parte eccedente il rivestimento in maioliche;

Esterna: tinteggiature silossaniche con colore nella scala delle terre, analogo a quello applicato in alcuni palazzi storici del borgo di Polino (Palazzo Castelli) per uniformità col contesto storico di riferimento. In facciata, i giunti fra muri continui di differente identità saranno realizzati con un taglio sigillato con stucco colorato nella stessa tonalità di uno dei due paramenti contigui, nel rispetto dell'art. 8 della DGR 420/2007.

Al piano seminterrato, la facciata rimarrà a faccia vista.

#### **Arredi**

Acquisto tavoli, sedie ,scaffali e scrivanie per allestire gli spazi laboratoriali, gli uffici, il salone multifunzionale.

#### **Ausili per la mobilità alternativa**

Acquisto n.1 elettroscooter che sarà messo disposizione per facilitare la fruizione del centro polifunzionale da parte delle persone con problemi di mobilità (anziani, disabili motori, persone con mobilità ridotta temporanea).

#### **Investimenti immateriali, materiali formativi e informativi**

Si prevedono a supporto della funzionamento e della fruibilità del centro polivalente la realizzazione dei seguenti strumenti:

- Investimenti immateriali dedicati ai servizi: sito web in collegamento al sito del Comune, pagina fb, attività formative/informative legate ai servizi svolti.
- Realizzazione di prodotti e materiali informativi: campagna pubblicitaria, folder istituzionale, manifesti, pannelli informativi.

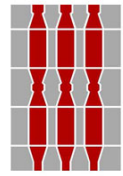


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



Regione Umbria

### 3 SINTESI DEGLI STUDI TECNICI SPECIALISTICI

#### 3.1 Conformità alla pianificazione territoriale e urbanistica

Ai sensi del vigente Programma di Fabbricazione D.C.C. n. 16 del 30.08.02 (Variante generale al P.d.F. con recepimento delle prescrizioni regionali) - D.C.P. n. 239 del 28.11.02 – D.C.C. n. 19 del 27.12.02, l'area di intervento ricade attualmente in **zona A** – zona storica di carattere artistico – ambientale. L'area di intervento ricade inoltre all'interno del **Parco Fluviale del Nera**, in area classificata D, area di promozione economica e sociale, e nello **specifico D1 – centri storici** le cui relative prescrizioni previste all'art. 12 delle NTA non sono ostative alla realizzazione dell'intervento. Il PTCP fa ricadere il centro di Polino nel Subistema 1 – Unità di paesaggio: 1Mps - Area montana della Bassa Valnerina e monti di Polino e Spoleto. L'unità di paesaggio comprende il sistema dei rilievi montuosi della Bassa Valnerina e i monti di Polino che si elevano a 1635 m.s.l.m. con il Monte la Pelosa ed è divisa dalla stretta valle del fiume Nera. E' caratterizzata da una morfologia tipicamente montana con estese aree sommitali di cresta e di crinale, con inserimento di pianori montani di medio-alta quota altimetrica, ampie fasce di versanti e aree basso montane ad elevata acclività, interrotte da valli fluviali incassate (fosso di Terria, fosso del Castellone, fosso di Rosciano, ecc.); presenza prevalente di litologie calcaree, calcaree marnose, interrotte da una fascia di marne, che si sviluppa da Buonacquisto, a Rosciano, a Monterivoso, corredata da piccole aree detriche presenti anche in altre zone. Ambito caratterizzato da forti sistemi storici come l'Abbazia di S.Pietro in Valle, le chiese rurali e i conventi, i castelli di poggio e di pendio come Macenano, Terria, Umbriano, Gabbio, Lorino, Monterivoso, Castellonalto, Rosciano, Polino, Buonacquisto, i borghi rurali di Nicciano, Castellon Basso, Colle Oliva e Colleponete, la rocca di Precetto e infine il sistema dei molini. A questo ricco tessuto storico si inseriscono gli elementi archeologici caratterizzanti come gli insediamenti d'altura (Monte Rotondo e Fonte d'Acqua Viva).

#### 3.2 Analisi dei vincoli

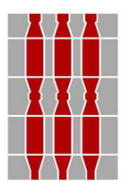
- VINCOLO PAESAGGISTICO DIRETTO ai sensi dell'art. 136, c.1, lett.d), del D.Lgs. 22.01.04, N. 42: in una zona del comune di Polino apposto con D. M. 06.12 1969;
- VINCOLO PAESAGGISTICO INDIRETTO: ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. f) D.Lgs. 22.01.04, n. 42: Parchi e riserve nazionali o regionali;
- VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D.L. n. 3267/1923 e disciplinato dalla legge regionale 19 novembre 2001 n. 28 (Testo unico regionale per le foreste), area di interesse geologico (area n. 34 Polino) PUT art. 16 L.R. 27/2000.

L'Area di intervento è inoltre inclusa come zona D – di promozione economica e sociale, sottozona D1 - centri storici nell'area protetta del Parco Fluviale del Nera.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	--	---

### 3.3 Archeologia

Alla luce degli accertamenti effettuati nel PTCP non sembrano sussistere vincoli di natura archeologica sulle aree interessate dalle opere che precludano o limitino la realizzazione dell'intervento nel suo complesso.

### 3.4 Interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento

Il progetto interessa un fabbricato del centro storico di Polino che, a sensi dell'art. 3 della D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, ricade nel tipo:

a) Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra che comprende "gli edifici tipologicamente ricorrenti di origine storica, realizzati ed eventualmente modificati o ristrutturati in epoca comunque anteriore alla seconda guerra mondiale, che presentano, insieme ad elementi di particolare pregio o qualità storico artistica, un sistema organico e prevalentemente integro per materiali, tecniche costruttive, tipologie architettoniche e decorative, tale da rappresentare, sia individualmente che in rapporto al contesto in cui sono inseriti, una caratteristica testimonianza della tradizione e della cultura edilizia locale. Sono comunque compresi gli edifici corrispondenti o assimilabili alle tipologie descritte nel Repertorio, costituiti, in massima parte, da elementi costruttivi, architettonici e decorativi rappresentati nel Repertorio medesimo".

L'intervento modificativo e integrativo apportato, qualificato giuridicamente ai sensi dell'art. 7 c.1 lett.

b) della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1., come manutenzione straordinaria, riguarderà opere compatibili con l'edificio, di modesta entità che comportano modifiche interne indispensabili ai fini statici o funzionali esteticamente poco apprezzabili e comunque non pregiudizievoli per la conservazione della qualità architettonica dell'edificio, quali le integrazioni e le aggiunte di impianti, di servizi igienici e opere strutturali necessarie per l'adeguamento statico e funzionale dell'edificio alle attuali esigenze d'uso, realizzate secondo soluzioni e modalità tali da non pregiudicare l'integrità delle parti rimanenti.

Gli interventi previsti sul manufatto nel presente progetto riguarderanno nel rispetto di quanto previsto all' Art. 12. Comma 3 (Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra) dall'allegato "A" alla DGR n. 420 del 19 marzo 2007):

- interventi di ristrutturazione con parziali modifiche di elementi strutturali, ritenuti indispensabili a rendere funzionale l'edificio alla destinazione d'uso prevista (consolidamento murature e sostituzione orizzontamenti) consistenti in interventi di prevenzione sismica non pregiudizievoli delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche del manufatto;
- interventi integrativi limitati alla realizzazione di nuovi impianti necessari per esigenze funzionali, compatibili con le restanti parti dell'edificio e tali da non comportare alterazioni e modifiche degli



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	--	---

elementi qualificanti dell'edificio e da non risultare pregiudizievoli per le parti dello stesso edificio esposte alla pubblica vista

- interventi di cambio di destinazione d'uso non pregiudizievoli delle caratteristiche storiche, architettoniche e tipologiche del fabbricato.

### 3.4.1 Cenni storici sul territorio

Sin dai tempi più antichi l'area della Valnerina era attraversata da articolati percorsi di transumanza e di commercio che integravano la zona montana con i territori vallivi. L'antica origine di questa complessa rete di collegamenti e di centri mantenutasi integra e leggibile fino ad oggi, è evidenziata dalle emergenze archeologiche e storico artistiche che caratterizzano i centri più importanti del territorio, tra cui Polino, integrati in una fitta rete di percorsi al servizio del pascolo, dell'agricoltura, dello sfruttamento del bosco, della vita religiosa, sociale e commerciale. L'intera Valnerina è una terra di grande spiritualità che ha visto passare per i sentieri già nei primi secoli del Cristianesimo, gruppi monastici ed eremitici alla ricerca di luoghi di meditazione. La storia della Valnerina nel Medioevo è infatti strettamente collegata a quella del monachesimo che qui nacque e si sviluppò nei numerosi ed importanti eremi e monasteri come Sant'Eutizio, San Pietro in Valle e l'eremo di Madonna della Stella. Luoghi la cui storia è legata alla diffusa presenza eremitica in Valnerina già a partire dal VI sec. d.c., e la cui vitalità è ancora oggi legata al culto mariano, rimasto vivo in tutta la popolazione della montagna. Strategicamente situata lungo la linea di confine tra diversi territori, la valle del Nera è stata, nell'antichità luogo di incontri tra popolazioni preromane di diversa provenienza. umbri, sabini, sanniti e tanti altri popoli dovettero addentrarsi lungo le rive del fiume e varcare i monti dell'Appennino per raggiungere l'Adriatico ed effettuare attività e scambi commerciali o intraprendere itinerari sacrali. Quando nel IV secolo A.C. furono redatte le tavole di Gubbio, i sabini della valle venivano designati con l'antico nome del fiume cioè Naharkus da nahar, che in lingua sabina significherebbe zolfo. Questa etimologia rimanda al tratto di valle fra Triponzo e Belforte, dove sorgenti termosolforee s'immettono nell'alveo del fiume. Il conquistatore romano Manlio Curio Dentato nel 290 a.C. s'imbatté in una popolazione compatta nella propria etnia, ma prossima a perdere identità culturale e autonomia politica. Più tardi Augusto ne sancì l'unione alla Sabina, dandole come limite lo spartiacque del fiume Nera, ma ciò non interruppe i legami fra le due rive. Il territorio dei naharti che controllava un tracciato viario antichissimo collegante la Flaminia alla Valnerina in epoca romana fu centro di un ampio insediamento. Ne sono testimonianza i resti che affiorano numerosi in molte concentrazioni urbane che sorsero lungo l'antica viabilità con funzione di controllo militare e politico di una fascia territoriale, cerniera tra la Sabina, l'Umbria, le Marche e l'Abruzzo. Il cammino mistico della fede cristiana nella valle avvenne ad opera di San Feliciano, vescovo di Foligno, e di un folto numero di eremiti giunti dalla Siria. La vita religiosa si arricchì successivamente con l'opera dei benedettini che fondarono diversi monasteri, come quello di Sant'Eutizio, divenuti poi fulcro di numerosi insediamenti. E' probabile che tutto il territorio della valle ad est e a nord-est di Spoleto, fin dai primi secoli, appartenesse alla diocesi di Spoleto



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

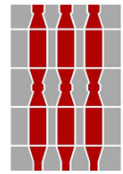


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



Regione Umbria

e tale integrità si sia conservata fino a circa il 1586 la dignità e la tranquillità del popolo della valle vennero turbati anche dai saccheggi dei Saraceni, che intorno all' 890 invasero la Sabina per impossessarsi della ricca abbazia di Farfa, comoda base saracena per raggiungere centri più lontani come Rieti, Cittareale, Leonessa e Cascia. Nei secoli X-XI la necessità di sostenere l'urto delle varie invasioni portò alla creazione di microsistemi fortificati. Venne ideata una linea di difesa con la costruzione di torri di vedetta e di castelli visibili tra di loro per poter segnalare con tempestività l'arrivo degli eserciti nemici. Qui si raccoglievano in caso di pericolo le popolazioni delle campagne le quali trasformarono gradualmente questi rifugi nei villaggi lungo la valle e sui crinali montani. Numerosi furono i mutamenti amministrativi e giuridici e solo nel 1156 fu definita la frontiera tra il Regno di Sicilia e lo Stato della Chiesa, assetto che durò quasi invariato fino all'Unità d'Italia. Nel 1198 il Ducato di Spoleto, limitato ormai ai territori di Rieti, Foligno, Spello, Bevagna, Montefalco, Cascia e Norcia, entrò a far parte del Patrimonio di San Pietro sotto Innocenzo III., ciò nonostante le lotte per le rivendicazioni dei confini continuarono ancora. I conflitti avvenivano per questioni confinaria e la principale causa era il possesso dei pascoli di alta montagna, molto ambiti per qualità e quantità di erbe. Nonostante la valle fosse teatro di cruente battaglie, non si arrestò la crescita economica e sociale delle piccole città sorte lungo il corso del fiume Nera. Dal secolo XIII in poi ebbe luogo un vasto fenomeno di rifacimento ed ampliamento di chiese, palazzi pubblici e palazzi di famiglie nobili, furono ampliate le mura cittadine e le torri per aumentare la possibilità di difesa dei numerosi castelli disseminati nei punti strategici delle montagne e delle valli. Durante la Repubblica Romana, la Valnerina subì un riassetto amministrativo sul modello dei dipartimenti francesi, come ogni altro territorio dello Stato Pontificio e di quello di Napoli. L'orrore delle battaglie riapparve con l'avvento della dominazione francese e peggio ancora con la presenza dell'esercito napoleonico dal 1802 al 1814 quando invasioni, guerriglie e brigantaggio si susseguirono senza sosta.

### 3.4.2 Il centro storico di Polino e la Rocca

Di sconosciute origini, sorto intorno ad una rocca del 1° medioevo sulle pendici del Monte La Pelosa, Polino è un antico feudo della famiglia Ternana dei Castelli, ma fu poi possesso dei Polini (da cui trae il nome) e degli Arroni. Munito di rocca e dotato di zecca mantenne a lungo l'autonomia comunale. Rimangono pochi resti del castello ed un massiccio torrione poligonale. Imponente è la monumentale fontana barocca. Anticamente detto "Pulino", fu fondato nel XII secolo da una potente famiglia feudataria, i Polini, che gli diedero il nome e lo amministrarono a lungo, lasciando poi il governo alla famiglia degli Arroni. Nel 1248 papa Innocenzo IV lo concesse a Spoleto e nel 1333 fu occupato dalle milizie di re Roberto d'Angiò di Napoli, diventato comandante generale dello Stato della Chiesa. Gli Arroni dovettero così giurare fedeltà alla città di Spoleto. Nel 1416 la Rocca fu acquistata da Nicolò VIII, Bartolomeo IV e Corrado XV Trinci (che nel frattempo erano diventati signori di Foligno) che vi misero a difesa un castellano con tre soldati. Nel 1417 ne erano signori Tommaso e Gianpaolo di Chiodo con le rispettive famiglie. Dopo la morte di Nicolò VIII e Bartolomeo IV (1421, Nocera Umbra), la Rocca fu assegnata al fratello Corrado XV Trinci. Ritornato ai



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

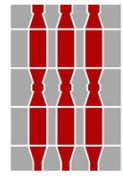


COMUNE DI POLINO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7  
SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI**  
SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1

SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE  
ALLA POPOLAZIONE RURALE

Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino  
Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca  
Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421  
ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.



Regione Umbria

Polini, nel 1527 una rivolta popolare uccise il nobile Andrea de' Domo, accusato di violenza contro una fanciulla. Per evitare un inutile spargimento di sangue, Polino tornò sotto Spoleto. Nel 1528 si insediarono nel castello le milizie di Sciarra Il Colonna, alleate dei Lanzichenecchi, che imperversavano su tutto il territorio umbro. Nel '500 iniziò il governo della famiglia Castelli di Terni, che grazie all'eccellente posizione lo utilizzava come roccaforte. Nelle vicinanze della Rocca si trova ancora una pubblica fonte costruita nel 1615 dal marchese Giambattista I Castelli, conte di Polino, Collestatte e Torre Orsina. E' a facciata tripartita e alla sua base si trovano tre vasche di raccolta sormontate da teste leonine, dalle cui cannelle sgorga l'acqua delle sorgenti montane. Gianbattista II Castelli, patrizio di Terni, signore di Polino e marchese del Sacro Romano Impero, fece sposare la figlia Maria Clelia con il marchese Alessandro Baldassini, signore di Pesaro, Gubbio e Senigallia. Dall'unione nacque Francesco Maria Baldassini Castelli che però non lasciò eredi diretti. Verso la fine del '700 vi si stabilì la famiglia Albergotti di Arezzo. Iniziò allora (1762) nelle montagne sovrastanti l'attività di una miniera di ferro e argento che servì per coniare, nella zecca locale, i primi scudi di Clemente XIII, ma la miniera restò attiva solo per pochi anni, a causa delle troppe impurità dell'argento. Con la Repubblica Francese Polino unito al cantone di Terni. Con la restaurazione e fino al 1860 fu comune baronale, governato dal marchese Filippo Stefanoni Simonetti e successivamente dal marchese Antonio Albergotti. Dell'originario sistema difensivo a doppia cinta muraria rimane oggi la bellissima Rocca rinascimentale. Nella piazza di fronte al castello il 10 gennaio 1944 i partigiani del battaglione Spartaco giustiziarono due fascisti e distribuirono alla popolazione due quintali di lana e 400 quintali di grano sottratti agli ammassi e destinati ai tedeschi. La Rocca di Polino è costituita da due torri cilindriche su una pianta poligonale. All'interno delle sue mura, nel Medioevo, sorgevano le case dei benestanti. La Rocca fu fatta edificare a scopo difensivo dalla famiglia dei Polini nel XII secolo. All'interno della Rocca, oggi proprietà del Comune di Polino, è allestito il Museo Laboratorio dell'Appennino Umbro. La fontana, situata all'ingresso del paese, fu fatta costruire nel 1625 dal marchese Castelli, nobile famiglia di Polino, e presenta evidenti richiami al tardo manierismo barocco. La facciata è costituita da blocchi regolari in pietra calcarea, è divisa in tre sezioni da due lesene che terminano con due cariatidi che sorreggono l'architrave dal quale spiccano ai lati due pinnacoli piramidali e al centro una raffigurazione della regina di Napoli, Giovanna, come riconoscimento degli attributi da essa ricevuti. Al di sotto delle cariatidi, figurazioni marine antropomorfe. Dall'architrave si dipartono le due sezioni laterali a cornice ricurva concava con terminazione spirale interna. Al centro della sezione mediana, una lapide ricorda il patrocinatore dell'opera e l'anno di costruzione, al suo di sopra lo stemma della casata Castelli con araldica definita da elementi simbolici. Alla base tre vasche con una cannella per ciascuna che gettano acqua freschissima proveniente direttamente da sorgenti montane; la cannella centrale è sormontata da una divinità delle acque.

### 3.5 Topografia

Le verifiche di carattere topografico sono state eseguite sia allo scopo di accertare l'aderenza dello stato odierno dei luoghi ai rilievi effettuati precedentemente sia al fine di ricostruire un maggior numero di



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p align="center"><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p align="center">SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p align="center">Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p align="center"><b>Regione Umbria</b></p>
---	---	---

sezioni per ottenere una più dettagliata definizione della geometria degli spazi. A tale scopo, si è dato corso ad una campagna di rilievo con cui sono stati acquisiti dati metrici aggiornati dei manufatti..

### 3.6 Aspetti geologici, geotecnici

Dal punto di vista geologico, l'area è situata in quella parte dell'Appennino Centrale costituita da formazioni rocciose silico-carbonatiche, appartenenti alla successione stratigrafica nota in letteratura con il nome di Serie Umbro-Marchigiana; tali formazioni sono costituite da sedimenti emipelagici depositi nel bacino di sedimentazione umbro-sabino, nell'intervallo di tempo che va dal Giurassico inferiore sino al Miocene medio. Nella parte inferiore della Serie si rinviene la Formazione del Calcare Massiccio, considerato basale e di ambiente neritico, costituito da calcari ceroidi e subcristallini, in giacitura massiva od a banconi. In continuità con il Calcare Massiccio troviamo la Formazione della Corniola, costituita da calcari nocciola ben stratificati, alla quale succedono i calcari marnosi e le marne rosse o grigie con resti di Ammoniti, appartenenti alla Formazione del Rosso Ammonitico. Al di sopra si hanno la formazione delle Marne ad Aptici e quella dei Calcari Selciferi e Detritici. La successione continua con la Formazione della Maiolica, costituita da calcari bianchi a pasta fine e della Formazione delle Marne a Fucoidi, con alternanze di calcari marnosi e marne; superiormente sono presenti le formazioni della Scaglia Rossa e della Scaglia Cinerea, rappresentate da una successione di calcari, calcari marnosi e marne, con intercalati strati subcristallini e livelli clastici. In questo settore, l'assetto geologico strutturale è rappresentato da una fascia di terreni ove le rocce sono interessate da una serie di deformazioni tettoniche (pieghe, sovrascorrimenti e faglie) complesse e molto articolate. In particolare, il settore in oggetto è parte di un'anticlinale a direzione appenninica e vergenza Est, che comprende tutti i termini della serie ed ha come nucleo il Calcare Massiccio; tale piega, che costituisce l'intera ossatura delle dorsali, dal M.te Aspra a M.te Rosato, lungo il versante Est dei rilievi si accavalla ed in parte si rovescia sui termini più giovani della serie. Localmente nei versanti sono presenti depositi continentali clastici, rappresentati da coltri detritiche di smantellamento dei rilievi, mentre nelle valli si rinvengono depositi alluvionali di origine fluviale.

### 3.7 Aspetti strutturali e sismici

Per quanto riguarda le prescrizioni per le zone sismiche e l'applicazione delle norme e dei requisiti costruttivi previsti dalla normativa vigente, il territorio del Comune di Polino è classificato con grado di sismicità S=9, in base ai Decreti fino al 1984 e zona 1, in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003. Vista la stratigrafia dell'area, si ritiene che il profilo stratigrafico del suolo di fondazione del sito in oggetto possa essere assimilato alla categoria A, con vs30 superiori a 800 m/s, in quanto caratterizzato dalla presenza di un ammasso roccioso ("calcari"), con valori di Vs30 maggiori di 800 m/s, eventualmente comprendente in superficie uno strato ("riporto-alterazione"), con spessore inferiore ai 3 metri. Per quanto riguarda l'amplificazione topografica, l'area in esame rientra nella categoria topografica T3, in quanto insiste sulla sommità di un crinale morfologico, avente una larghezza in cresta



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info



 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4, INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	---	---

molto minore che alla base ed un'inclinazione media  $15^\circ < i < 30^\circ$ , che assume un valore di coefficiente di amplificazione topografica di ST pari a 1.2.

### 3.8 Disponibilità delle aree, modalità di acquisizione e relativi oneri. Espropri

L'intervento sarà effettuato in corrispondenza della perimetrazione catastalmente identificata al N.C.T. del Comune di Polino al Foglio Catastale n. 2, part. Ille 192, 200 su proprietà interamente pubbliche.

### 3.9 Barriere architettoniche e accessibilità ambientale

Il tema dell'accessibilità del centro polivalente parte dalla valutazione della raggiungibilità del sito; questa è garantita, per il borgo di Polino, da alcune vie di accesso al centro storico che consentono di arrivare nei pressi dei locali con autovetture di piccola dimensione. A questo proposito, la previsione, da parte del Comune, dell'acquisto di un elettro-scooter, da mettere a disposizione di anziani e persone con disabilità, potrà consentire di arrivare con facilità in uno slargo nei pressi degli ingressi. Successivamente è stato affrontato il superamento delle barriere architettoniche all'entrata, all'uscita e nei percorsi interni alle unità ambientali, secondo le indicazioni delle normative vigenti. L'adeguamento funzionale degli spazi configura degli ambienti accessibili nel rispetto delle indicazioni dell'art.3 comma 3 lettera b del D.M. 236/89.

Gli interventi di riposizionamento dei nuovi solai intermedi consentirà di eliminare i dislivelli presenti tra gli ambienti, realizzando percorsi in piano che distribuiscono tutte le unità ambientali destinate ai laboratori (l'unico vano raggiungibile tramite scalini sarà destinato a deposito/archivio ad uso del personale e quindi interdetto all'uso pubblico). Anche all'ingresso del piano superiore l'eliminazione dei gradini e l'inserimento di una rampa pedonale con le caratteristiche di cui all'art. 4.1.11 del D.m. 236/89 consentirà l'accesso alle persone con disabilità motoria. I servizi igienici, uno per ogni piano, saranno accessibili e con le caratteristiche di cui all'art. 4.1.6/ 8.1.6 del D.M. 236/89.

Allo stesso tempo saranno previsti ulteriori accorgimenti per il superamento delle barriere cognitive e sensoriali quali :

- **Realizzazione di prodotti e materiali informativi** mediante allestimento di pannelli informativi pannelli con immagini ed icone per una Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, o pannelli del tipo "prospettive parlanti".
- **Messa in esercizio di un servizio di noleggio gratuito di mobility scooter** ad alimentazione elettrica per persone a mobilità ridotta, per garantire un facile raggiungimento dell'edificio anche da parte di anziani e persone con disabilità motoria. La previsione di uno scooter a 4 ruote ad alimentazione elettrica, consentirà di semplificare gli spostamenti all'interno del centro storico e far vivere il borgo con maggiore libertà.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info

 <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p><b>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI</b> SOTTOMISURA 7.4 , INTERVENTO 7.4.1</p> <p>SOSTEGNO INVESTIMENTI CREAZIONE/MIGLIORAMENTO AMPLIAMENTO SERVIZI BASE ALLA POPOLAZIONE RURALE</p> <p>Realizzazione "CENTRO CULTURALE E SOCIALE POLIVALENTE" a Polino Manutenzione straordinaria di fabbricato sito in Polino in Via del Terrone / Via della Rocca Fg. 2 Part. 192 Sub.2 e Sub. 4 - Part. 200 - Part. 421 ed altri interventi connessi alla creazione del Centro.</p>	 <p>Regione Umbria</p>
---	--	---

- Posa in opera di una **mapa tattile** all'esterno della struttura contenente informazioni sui servizi offerti dal centro polivalente.

### 3.10 Idoneità delle reti esterne dei servizi atte a soddisfare l'esercizio dell'intervento

Le reti di servizi esterne presenti nell'area soddisfano le esigenze dell'intervento.

### 3.11 Verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti e progetto di risoluzioni delle medesime

Il progetto non interferisce con alcun tipo di rete aerea o sotterranea presente nell'area di intervento.



Viale Curio Dentato n. 51 – 05100 Terni  
Tel.: 0744.406003 – Fax: 0744.401074  
www.eagroup.info – info@eagroup.info